

Data	Testata	Edizione	Pagina
17.08.2015	Gazzetta del sud	RC	18

Caulonia

Discarica in fiamme Focà "ammorbata"

Una densa coltre di fumo sulle piantagioni di agrumi e ortaggi

Armando Scuteri
CAULONIA

Un incendio difficilmente qualificabile come di natura accidentale, ben più verosimilmente opera di qualche scriteriato, dalle 17 di ieri e fino a tarda notte ha ammorbato l'aria a poca distanza da Focà di Caulonia, terra di agrumeti e di intense coltivazioni ortofrutticole. Le fiamme, originatesi all'interno di una discarica intercomunale sino a qualche anno addietro, divenuta poi area di stoccaggio per materiale ingombrante quali elettrodomestici in disuso, materassi abbandonati e quant'altro, per la sola municipalità di Caulonia, hanno distrutto quanto in essa era stato scaricato e la vegetazione che la circonda. Peggio di tutto la colonna di fumo, nero e denso, alta anche 60-70 metri, che ha appestato l'aria in tutta la zona. La discarica di località Ternità è anche adiacente a un cimitero abbandonato, alle spalle dell'agglomerato urbano di Focà e a un centinaio di metri del torrente Precariti, limite di demarcazione col comune di Stignano.

Aggiungere per primi sul luogo del disastro, perché di vero e proprio disastro ambientale si tratta, sono stati i militari dell'Arma seguiti gli agenti del Corpo forestale dello Stato di Caulonia e dagli uomini della Protezione civile della Regio-

ne, di stanza presso il Consorzio di bonifica. Sicuramente ingenti i danni procurati all'ambiente e all'agricoltura, principale risorsa economica di quella vasta fetta di territorio. Durissimo Gianuigi Hyerace, presidente di Coldiretti locale e vice presidente provinciale, giunto sul posto, «Non è più assolutamente tollerabile – ha detto – l'incuria del territorio, sia da parte dei cittadini che abbandonano di tutto anche lungo le strade comunali, sia da parte dell'Amministrazione comunale che, pur considerando tutte le difficoltà in atto, non è in grado di risolvere il problema inquinamento. Ben vengano feste e manifestazioni di ogni genere (a Caulonia centro proprio a quell'ora si svolgeva la "Festa degli agrumi", ndr), ma servono a poco, se poi ogni sforzo prodotto dagli agricoltori viene vanificato dai veleni che contaminano ogni prodotto. Le nostre produzioni agricole sono ben accette sui mercati nella misura in cui le presentiamo come provenienti da un territorio incontaminato». ◀



Incendio doloso. La discarica inghiottita dalle fiamme